Cronisti in classe QN IL GIORNO 2023

rekeep minds that work
CENTRO STUDI VOLTAIRE MONZA

# Le parole di pace ora entrano in classe

Un'esperienza unica in nome di un valore fondamentale: la prima manifestazione per un gruppo di giovanissimi alunni

**Per la prima volta** gli alunni della classe 1^C si sono avvicinati ad una nuova esperienza e hanno marciato, per una causa importantissima, in una manifestazione per la pace. La 1^C ha contribuito alla costruzione di un'enorme bandiera della pace. I partecipanti erano numerosissimi: 1000 bambini che marciavano con un solo obiettivo: la pace del mondo. Si trattava di una motivazione grande, perché la pace è un diritto di tutti e tutti dovrebbero vivere in condizioni di pace.

**È stata un'esperienza** seria, ma anche divertente, perché hanno creato le bandierine da sventolare e cantato tutti insieme una canzone: «La guerra di Piero», che contiene una riflessione semplice: tutti gli uomini dovrebbero sentirsi fratelli e non trovarsi mai uno di fronte all'altro con un'arma in mano! Molti ragazzi urlavano: «Vogliamo la pace, no alla guerra!», diversi cartelloni con scritto «Pace» e altri con il simbolo dell'arcobaleno ricordavano a tutti quanto una vita piena di colori sia meravigliosa, mentre la guerra è grigia e spegne i sorrisi, toglie speranza e uccide innocenti. Per la classe è stato emozionante, perché nella piazza c'erano bambini e ragazzi di tanti istituti diversi, dai più piccoli ai più grandi, uniti, spinti da un unico ideale: la pace.

Olte un migliaio di studenti ha partecipato alla manifestazione per la pace

**RIFLESSIONI**

**La guerra è sempre un grande errore L'importanza della convivenza**

**Da queste manifestazioni** si capsce davvero il significato e l'importanza della pace, ci si rispecchia nelle parole degli altri, si coglie meglio cosa vuol dire appartenere ad una comunità. Condividere con gli altri qualcosa è un'emozione. Usciti dalla scuola hanno cominciato a sventolare le bandiere, colpendo l'attenzione dei passanti. La classe si è ritrovata vicino al Torrazzo. I colori dell'arcobaleno ricoprivano completamente la piazza, era come guardare nel cielo notturno i fuochi d'artificio. In seguito gli alunni in piazza Roma hanno visto due ragazze con la bandiera della pace dipinta sulle guance, altri urlavano in coro «Pace, Pace, Pace».

**La guerra** è un argomento molto toccante sempre e soprattutto in questo periodo, con una guerra in corso alle porte dell'Europa. Si spera che questa protesta sia servita per far ragionare molte persone, perché la guerra è sempre un errore. Tutti possono fare qualcosa e questa marcia lo dimostra. Mai visti così tanti colori, così tanti ragazzi! È stato sbalorditivo vedere tutti quei ragazzi che insieme volevano la pace. Molte sono le riflessioni condivise in classe: per esempio che tutte le persone devono godere della libertà e non devono essere costrette a nascondersi. La libertà di manifestare, la libertà di giocare, persino la libertà di andare a scuola, perchè, anche se qualche volta se ne lamentano, sanno che è un grande privilegio, si sa: dove c'è una guerra tutto questo non è possibile, non lo si deve mai dimenticare. Va tenuta stretta la propria libertà e non si deve mai smettere di credere che la pace sia l'unica scelta possibile.

Nostra intervista a Giuliana Achille

## «Quando da una semplice e piccola idea nasce un grande progetto condiviso da tutti»

L'organizzatrice spiega la bella iniziativa promossa da una scuola e arrivata all'intera città

**Quando è nata l'idea di una manifestazione per la pace delle scuole il 4 ottobre di ogni anno?**
«È nata nel 2006, ma partecipava solo una scuola primaria».
**è molto impegnativo organizzarla?**
«Sì, addirittura si inizia nel mese di giugno!».
**Ricorda una manifestazione particolarmente riuscita?**
«Quella del 2018, perché ci avevano permesso di fare un bel giro passando per il centro.
**In che modo ogni anno gli alunni hanno collaborato?**
Realizzando cartelloni, bandiere e imparando canzoni».
**Che cambiamenti ci sono stati nel corso degli anni?**
«Sono stati molti, da un breve percorso ora possiamo arrivare in piazza Roma, il nostro punto di ritrovo».

**LO SPUNTO**

**L'inizio risale al 2006 quando si partì con la partecipazione di un solo istituto**

**Ricorda qualche allestimento particolare?**
«Nel 2018, ricordo cartelloni di diverse associazioni :"Passo dopo Passo", che si occupa di salvare una scuola in Nepal, "Tavola per la Pace" che si occupa di procurare il cibo alle persone in difficoltà e la Polizia municipale che garantisce l'ordine».
**Ha mai pensato di trasmettere questo invito alle superiori?**
«Quest'anno il Liceo Artistico ha accettato ed è venuto cantando O Bella Ciao».
**Che cosa l'ha più colpita durante le manifestazioni?**
«L'impegno degli alunni delle diverse scuole».

**LA REDAZIONE**

**Istituto comprensivo Cremona 2**
**Scuola secondaria di primo grado «Virgilio»**
**Classe 1ª C - Docente: Alessandra Fiori**